

GRANDI RISCHI: BOSCHI, SONO DISTRUTTO, RISPONDO DELL'IMPONDERABILE

26 Maggio 2011

L'AQUILA - "Sono distrutto. Immaginavo che tutto sarebbe finito ieri e invece mi ritrovo a dover rispondere dell'imponderabile".

Lo dice in un'intervista alla *Stampa* il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Enzo Boschi, commentando la notizia del rinvio a giudizio dei sette componenti, tra i quali egli stesso, della commissione Grandi Rischi.

Secondo i magistrati, aggiunge, "dovremmo rispondere" di alcune delle vittime del terremoto all'Aquila che "se fossero state adeguatamente informate dalla commissione sarebbero uscite di casa e quindi non sarebbero morte".

Ma in Italia, prosegue, "si registrano ogni anno alcune centinaia di scosse sismiche, se volessimo chiamarci fuori da ogni conseguenza dovremmo dare l'allarme ogni volta".

"Non ho mai assicurato nessuno sul terremoto - aggiunge poi in un'intervista al *Messaggero* - anzi, per me questa è una questione di principio: mai e poi mai mi sarei sognato di assicurare qualcuno di fronte al rischio di un terremoto. Vista la situazione specifica del nostro Paese per me questa è davvero una questione di principio. So come vanno le cose, so come sono costruite le case e so quali sono i rischi. Non mi sarei mai permesso di dire che non c'era nessun pericolo. E non l'ho fatto".

"Spero che questo processo - conclude - possa servire a fare chiarezza definitiva sul ruolo degli scienziati e in particolare dei sismologi in queste vicende".

ARTICOLI CORRELATI:

[GRANDI RISCHI ALLA SBARRA, A SETTEMBRE PROCESSO PER SETTE](#)